



Progetto per la realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da **fonte eolica**, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 7 aerogeneratori, per una potenza di 39,2 MW, sito nel comune di **Castelpagano (BN)**



REGIONE  
CAMPANIA



COMUNE DI  
CASTELPAGANO



COMUNE DI  
CIRCELLO



COMUNE DI  
COLLE SANNITA



COMUNE DI  
MORCONE

PROPONENTE

**Cogein  
Energy**

**Cogein Energy S.r.l.**

Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli  
Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640

[www.newgreen.it](http://www.newgreen.it)

[compinvestimenti@libero.it](mailto:compinvestimenti@libero.it)

[cogeinenergy@pec.it](mailto:cogeinenergy@pec.it)

ELABORATO

**ELAB-29**

CERTIFICAZIONE DEGLI USI CIVICI DI TUTTE LE  
PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALLE  
OPERE IN PROGETTO

SCALA

REVISIONE

**0**

DATA

**01/2021**

PROGETTAZIONE

**Ing. Giuseppe De Masi**

REDATTO

**Ing. Federica Mallozzi**

**Dott. Rino Castaldo**

**Arch. Rosario Manco**

VERIFICATO

**Ing. Federica Mallozzi**

APPROVATO

**Ing. Giuseppe De Masi**



=====

Visti gli atti della verifica del Comune di Castelpagano (Benevento), formati dall'istruttore-perito ing. Marcello Buontempo, e debitamente pubblicati-

## RITENUTO

che il detto istruttore-perito in base alla sentenza della Commissione Feudale 5.5.1810 e dell'ordinanza Zurlo 19.11.1811, del verbale di distacco con piante del consigliere del Lupo 24.7.1812 e 30.8.1813, approvati dall'Intendente con ordinanza 18.12.1814, accertò la consistenza dell'unico demanio di pertinenza del Comune di Castelpagano, di natura ex feudale denominato S. Angelo Radiginoso dell'estensione di ett. 552.75.03, dei quali occupati 175.11.10, ett. 374.88.10 liberi ed ett. 2.75.83 di legittimo possesso, perchè tali riconosciuti col suddetto verbale del consigliere del Lupo-

che della suindicata superficie occupata con sentenza 8=22 aprile 1936 vennero dichiarati di possesso legittimo ett. 4.97.20, mentre furono rigettate le restanti opposizioni.

che con ordinanza Commissariale 6.3.1937 sanzionata con R.I.D. 29 aprile successivo, vennero concessi in legittimazione ett. 0.93.38 delle terre occupate-

che con ordinanza 25.2.1937 venne dichiarato il Comune immesso in possesso in diritto, in forza della sentenza e dell'ordinanza, rispettivamente in data 8=22 agosto 1936, e 10 settembre detto anno, per ett. 169.20.52-

che con sentenza del 21 marzo=11 aprile 1938 della Corte di Appello di Roma, sull'appello proposto dalle ditte opposenti, in riforma della sentenza Commissariale si dispose perizia-

Nelle more della nomina di altro perito in surroga di quello della Corte di Appello, perchè dimissionario, gli opposenti appellanti conciliarono la vertenza col Comune, chiedendo la legittimazione delle terre rispettivamente occupate, per la complessiva estensione di ett.

139.67.46 per l'annuo complessivo canone di lire 2011.68, loro concessa con ordinanza 14 marzo 1942, sanzionata Sovranamente con R.D. D. del

che il demanio libero in ett.4.04.48.I6 compresi in esso i residui ett.29.87.06 reintegrati con gli atti, è risultato per ett. 374.88.I0 boschivo e pascolivo mentre i restanti ett.29.53.06 pur essendo di natura seminativa non si prestano ad essere ripartiti perchè costituiti da piccoli appezzamenti frastagliati.-

Pertanto la superficie di ett.374.88.I0 può assegnarsi senz'altro senza la compilazione del piano di massima, alla categoria A) dell'art.11 della Legge, giusta autorizzazione Ministeriale data con nota 19.5.1937 n.7653.L'altra superficie di ett.29.53.06 va proposta invece per l'alienazione per non essere utilizzabile nelle forme di legge.-

che sugli ett.374.88.I0 boschivi e pascolivi gravano gli usi essenziali di pascolo e di legnatico da esercitarsi dai naturali del luogo con le forme stabilite da apposito regolamento ai sensi dello art.43 del Regolamento approvato con R.D.26.2.1928 n.332-

che essendosi data piena esecuzione al decreto dichiarativo 26.3.1928 possono dichiararsi chiuse le operazioni e disporsi l'archiviazione degli atti-

P. T. M.

Visti gli art.11 e 14 della Legge 16.5.1927 n.1766 e art.29. 42 e 43 del Regolamento approvato con R.D.26.2.1928 n.332-

#### D E C R E T A

Sono assegnati alla categoria A) dell'art.11 della Legge i seguenti appezzamenti del demanio ex feudale S. Angelo Radiginoso, per ett.374.88.I0 riportati in catasto come appresso, sui quali gravano gli usi civici di pascolo e legnatico :

fol.1 part.1 e 2, fol.3 part.1.2.5.5I.69.I20.I24.I25- fol.7 part.1. 2.I5.I6.I7.I08.II7.I75.30I.- fol.8 part.187 e 228- fol.14 part.1 7.8.92.113-fol.20 part.143.I68.2I6.223.249- fol.25 part.252- fol. 28 part.6.7.I0.57.245.255.256.334.405 e 5I9- fol.30 part.140-

Sono proposti per l'alienazione i seguenti appezzamenti per la complessiva estensione di ett. 29.93.06, perchè non utilizzabili nelle forme di legge, salvo al Comune di provocare la prescritta autorizzazione secondo le norme stabilite dall'art. 39 del Regolamento 26.2.1928 n. 332-

folio 3 part. 104, 102, 126, 4, 3, 82, 121, 77, 118, 53, 88, 95, 22.

folio 7 part. 4, 6, 9, 10, 8, 11, 12, 14, 29, 30, 33, 34, 116, 119, 123, 122, 181, 182, 187, 191; 210, 296, 298, 300, 302, 303, 305, 13, 121, 125, 207, 28-

folio 8 part. 126, 131, 254, 227, 228, 264, 259, 128, 253, 256, 263, 265, 174, 175, 268, 188, 189, 200, 327, 255, 319, 273, 248, 249, 252, 180 a 182, 164, 165, 168, 179, 161 a 163, 142-

folio 14 part. 9, 10, 22, 108, 13, 14, 33, 35, 36, 99, 323, 324, 327 a 329, 72, a 74, 115, 44, 2, 27, 39, 51, 60, 4, 89.

folio 20 part. 196, 197, 130, 132, 150, 160, 161, 164, 190, 165 a 167, 129, 219, 181, 177, 224, 182, 128, 125, 185, 157, 188, 246, 233, 234, 212, 213, 220 a), 127-

folio 28 part. 277, 276, 279, 257, 264, 36, 410, 407, 239, 317, 261, 408, 260, 263, 409, 329, 330, 271, 269, 378, 400, a 423, 272, 282, 288, 406, 236-

folio 30 part. 147.

Dichiara l'inesistenza di ulteriori operazioni a compiersi nel tenimento del Comune di Castelpaganno ed ordina archiviarsi gli atti.

Il presente Decreto sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, con facoltà di opposizione su foglio bollato da lire otto, secondo le forme dell'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 26.2.1928 n. 332, nei trenta giorni della pubblicazione, dal Podestà o da chiunque abbia interesse.

Napoli 16 marzo 1942.XX.

IL R.COMMISSARIO



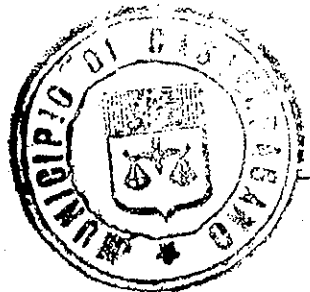
Comune di CASTELFAGANO

Provincia BENEVENTO

# SI CERTIFICA

che il decreto del R. Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli emessa in data 16.3.1942 XX relativamente all'assegnazione a categoria delle terre del Comune e di chiusura delle operazioni è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e cioè dal 24 Marzo 1942 xx al 23 aprile 1942 xx e che contro di essa non state prodotte opposizioni o reclami.

CASTELFAGANO 24 APR. 1942 Anno XX



Il Segretario Comunale  
*Subconsuini*

Visto  
IL PODESTÀ  
*Carlo Magini*

*Ugolino*

IL R. COMISSARIO

24

per la liquidazione degli usi civici in Napoli

=====

Visti gli atti relativi alla verifica dei demani del Comune di CIRCELLO (Benevento)

Atteso che, eseguite nel Comune di Circello le operazioni disposte con Decreto Commissariale 12 marzo 1928 si è proceduto alla sistemazione dei demani con i seguenti provvedimenti:

- 1) Ordinanza 6/11/1936, sanzionata con R.D. 21 gennaio 1937, in virtù della quale si legittimano ett. 0.40.80 di terre demaniali abusivamente occupati sul demanio Campo Cirelli.
- 2) D.M. 30 giugno 1937 col il quale si autorizza la sdemanializzazione di complessivi ett. 0.32.66 del demanio Cappelle destinati per ett. 0.26.66 a parco della Rimembranza e per ett. 0.06.00 per costruzione magazzino deposito grano.
- 3) Ordinanza 30/6/1936, debitamente eseguita giusta verbale 13 ottobre 1936 dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Colle Sannita, in virtù della quale veniva eseguita la reintegra in favore del Comune dei seguenti appezzamenti:
  - A) Ett. 0.20.35 in contrada Campo Cirelli, riportati in catasto al fol. 38 part. 341

- B) Ett. 0.08.00 in contrada Campo Carelli, riportati in catasto al fol. 38 part. 342.
- C) ett. 0.06.80 in contrade Campo Carelli, riportati in catasto al fol. 38 part. 346.
- D) ett. 0.02.56, in contrada Campo Carelli, riportati in catasto al fol. 38 part. 348.

Che risulta pure, in base agli accertamenti compiuti dall'istruttore perito ing. Marcello Montempo, che al Comune di Circelole appartengono le seguenti altre zone demaniali, liberamente possedute:

E)	ett.	0.05.90,	in	contrada	Macchia,	in	cat.	a	fol.	3	part.	9
F)	"	1.24.00	"	"	Fila	"	"	"	"	27	"	7
G)	"	0.05.80	"	"	S. Pietro	"	"	"	"	30	"	38
H)	"	0.20.00	"	"	S. Biagio	"	"	"	"	30	"	267
I)	"	0.19.20	"	"	Feita	"	"	"	"	38	"	340
J)	"	13.22.20	"	"	"	"	"	"	"	38	"	343
K)	"	1.45.20	"	"	"	"	"	"	"	38	"	344
L)	"	0.16.40	"	"	"	"	"	"	"	38	"	349
M)	"	0.30.40	"	"	"	"	"	"	"	38	"	350
N)	"	0.14.00	"	"	"	"	"	"	"	38	"	351
O)	"	0.38.40	"	"	"	"	"	"	"	38	"	355
P)	"	0.80.80	"	"	Cappelle	"	"	"	"	art. 252	sec. B	n.1 parte

Che in base agli accertamenti compiuti dal perito ing. Buon-  
tempo è risultato che i demani soprannominati, in libero possesso  
del Comune, sono d'assegnarsi quelli di cui alle lettere A, E2, G, F2,  
H, per l'estensione di ett. 1.76.05 alla categoria dei terreni  
convenientemente utilizzabili per la coltura agraria, ed i rimanenti,  
per l'estensione di ett. 16.85.96 alla categoria dei,  
terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo perma-  
nente/

Che sui detti ett. 16.85.96 sono stati accertati gli, usi  
civici del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali  
del Comune come da apposito regolamento.

Che gli ett. 1.76.05 risultando frazionati, e data la loro  
limitata estensione non possono utilizzarsi per la ripartizione  
e pertanto vanno proposti, per l'alienazione ai sensi della 1<sup>a</sup>  
parte dell'art. 39 del Reg:to 26 febbraio 1928 n. 332.

Che il Ministero d'Agricoltura e Foreste, e seguito di tali  
risultanze con nota 21/11/1936 n. 36196 ha autorizzato questo  
Commissariato ad emettere il provvedimento previsto dall'art. 11  
della legge 16/6/1927 n. 1766 senza che sia compilato il piano  
di massima.

Che risultando la inesistenza di ulteriori operazioni demaniali  
a compiersi nel territorio Comunale ai sensi della legge, può disporsi



la chiusura delle operazioni e l'archiviazione della pratica.

P . T . M .

Letti gli art. 11 e 14 della Legge 16/6/1927 n. 1356 e  
39 del Reg:to 26 febbraio 1928 n. 332

D E C R E T A

1°) Sono assegnati alla categoria A) dei terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanente i demani in narrativa riportati alle lettere B,C,D,K,I,J,L,M,O, con la estensione e dati catastali a fianco di ciascuno di essi indicati,

Dichiara la esistenza sui detti demani dell'uso civico del pascolo e del legnatico in favore dei naturali del Comune da esercitarsi dagli stessi come da apposito regolamento.

2°) Sono assegnati alla categoria B) dei terreni convenientemente utilizzabili per la coltura agraria i demani in narrativa riportati alle lettere A,E,F,G,H, per la totale estensione di ett. 1.76.05.

3°) Propone per l'alienazione ai sensi dell'art. 11 della legge le suindicate terre assegnate alla categoria B) salvo al Comune di chiedere la prescritta autorizzazione nelle forme di legge.

Dichiara altresì la inesistenza di ulteriori operazioni a compiersi ai sensi di legge nel territorio Comunale di Circello

ed ordina pertanto la chiusura delle operazioni demaniali e l'archiviazione della pratica.

Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisse all'albo pretorio comunale per la durata di trenta giorni consecutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato del Comune e dai cittadini interessati nelle forme stabilite dall'art. 15 del Regolamento 26 febbraio 1928 n. 332 in carta da bollo da lire OTTO.-

Napoli, 1 ottobre 1937 XV

Il R. Commissario Aggiunto

*Eatp*



Provincia di **BENEVENTO**

Amministrazione Comunale di **CIRCELLO**

Il Podestà

*per la verità richiesto*

CERTIFICA

che il Decreto del R. Commissario agli Usi Civici di Napoli in  
data 1° ottobre 1937 XV col quale è stato sistemato il demanio  
libero del Comune di Circello, è stato in pubblicazione all'albo  
pretorio del Comune per giorni TRENTA e cioè dal 10 novembre  
al 10 dicembre 1937 e che contro di esso nessun reclamo od oppo-  
sizione sono stati presentati.-

*Si rilascia il presente in carta libera per uso amministrativo*

Addì II dicembre 1937- A. XVI°



Il Podestà



25

*S. R. Commissario*  
*per la liquidazione degli usi civici in Napoli*

Letti gli atti relativi ai demani del Comune di Colle Sannita ~~(Benevento)~~ ~~(Benevento)~~ formati dall'istruttore perito Ing. Salvatore Pennella e regolarmente pubblicati e non opposti.-

Ritenuto che la consistenza demaniale del Comune in oggetto é costituita dai due comprensori di pertinenza del Comune di Colle, Centro, denominati "Bosco della Terra o Castelpagano", universale, e "Calcarelle" ex feudale, nonché dal "Bosco Decorata" di pertinenza dei coloni della frazione Decorata.-

Ritenuto che le prime due terre la cui origine demaniale desumesi dalla sentenza della Commissione Feudale 13 Giugno 1810 e dall'ordinanza Burlo 14/12/1811, furono ripartiti per tutta la loro estensione di ett. 121,87,15 il bosco Castelpagano, ed ett. 14,41,98 il bosco Calcarelle con ordinanza Prefettizia 30/6/1870 e 7/9/1871 Sanzionate Sovranamente rispettivamente addì 25/8/1870 e 1/10/1871.-

Ritenuto che l'istruttore perito accertò che n° 20 quote di detto riparto per ett. 16,80,14 erano state alienate nel periodo del divieto.-

Ritenuto che con ordinanza 12/4/1935 furono legittimate ett. 14,42,10, della cennata superficie illegittimamente posseduta mentre i restanti ett. 2,47,94 ~~furono~~ con ordinanza 10 stesso mese eseguita giusta verbale 18 Giugno 1935 dell'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Colle Sannita <sup>fuono</sup> reintegrati al demanio Comunale.

Ritenuto che non essendo, i detti ett. 2,47,94 siti nel Comune centro per la loro esigua estensione utilizzabili a termini di legge se ne può proporre l'alienazione ai sensi e nelle forme dell'art. 39 Regolamento 26 febbraio 1928 n. 332 giusta autorizzazione data con la Ministeriale 12/5/1935 n° 24955.-

Ritenuto che il Bosco "Decorata" di origine ex feudale come da sentenza della Commissione Feudale 20/12/1809 fu con ordinanza dell'Intendente del Molise I/5/1832 e 7/8/1833 sottoposto a divisione tra coloni di Decorata cui spettavano esclusivamente i diritti d'uso civico nel detto ex feudo ed ex feudatario assegnandosi ai primi un quarto dell'estensione e cioè tomoli 217, che venne consegnata ai coloni stessi, rappresentati dalla Amministrazione del Comune di Colle Sannita con verbale ~~del 16~~ del 16 Ottobre 1833 del Delegato dell'Intendente.-

Ritenuto che della detta superficie pari ad ett. 65,56,00 sulla quale i diritti di uso civico sono stati sempre esercitati dai soli coloni di Decorata, non sono state riscontrate usurpazioni, e pertanto risultando da sicuri elementi che la medesima non possa aver altra destinazione che quella di bosco e pascolo, va senz'altro assegnata alla categoria A) dell'art. II della legge omettendosi la previa compilazione del piano di massima giusta autorizzazione data con la Ministeriale II/7/1935 n° 24234.-

Ritenuto che non essendovi altro da fare in detto Comune possono le operazioni dichiararsi chiuse.-

P.T.M.

O r d i n a

Assegnarsi alla categoria A) dell'art. II della legge 16/6/1927 n. 1766 quale boschivo e pascolivo il bosco "Decorata" come appresso descritto di pertinenza ~~del Comune di Colle Sannita~~ dai coloni di Decorata: "Bosco Decorata" estensione 65,66,00 - in catasto all'art. 1234 intestato ai coloni di Decorata Sez. G. n° I e 2,3,4 - confina a Nord con strada Coppe delle foglie e dagli altri lati con possessi privati.-

Proporsi per l'alienazione ai sensi e nelle forme dell'art. 39 Regolamento 26/2/1928 n. 332 gli ett. 2,47,74 di quote alienate nel termine del divieto provenienti dai riparti del 1870 e 1871 e reintegrati al Comune giusta verbale dell'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Colle Sannita 18/6/1935.-

Napoli 17 Luglio 1935/XIII°

*[Signature]* R° COMMISSARIO *[Signature]*  
*[Signature]*

## IL R. COMMISSARIO

perla liquidazione degli usi civici in Napoli

- - - - -

Visti gli atti relativi alla verifica dei demani del Comune di MORCONE (Benevento) debitamente pubblicati.

## R I T E N U T O

Che l'istruttore perito sulla scorta del Catasto Onclario e degli atti del decennio, ha proceduto alla verifica dei demani del Comune di Morcone, accertando la seguente consistenza:

- 1°) Demanio Montagna dell'estensione complessiva di ett. 532.60.37 dei quali ett. 31.22.67 illegalmente occupati ed ett. 501.37.70 in libero possesso del Comune.
- 2°) Demanio Piano dei Mulini dell'estensione complessiva di ett. 1.56.30 in libero possesso del Comune.
- 3°) Demanio Toppo Coinardi dell'estensione complessiva di ett. 8.69.50 in libero possesso del Comune.
- 4°) Demanio Valera, e Lombarda dell'estensione complessiva di ett. 12.24.70 in libero possesso del Comune.
- 5°) Demanio R Toppo Fra Domenico dell'estensione complessiva di ett. 1.18.20 in libero possesso del Comune.
- 6°) Demanio Casale e Monte Vaglia dell'estensione complessiva di ett. 1.21.30 in libero possesso del Comune.
- 7°) Demanio Toppo della Lagna dell'estensione complessiva di ett. 3.96.50

in libero possesso del Comune.

8°) Demanio Montorpano & o Montolpo dell'estensione complessiva di ett. 15.70.30 in libero possesso del Comune.

Complessivamente ett. 378.17.17 dei quali ett. 31.22.67 illegalmente occupati ed ett. 346.94.50 in libero possesso del Comune.

Visti i seguenti provvedimenti emessi da quest'Ufficio :

a) Ordinanza in data 15 settembre 1934, sanzionata con R.D. 6 dicembre successivo, con la quale si legittimano ett. 30.41.03 di zone demaniali illegalmente occupate sul demanio Montagna.

b) Ordinanza 31 marzo 1936, sanzionata con R.D. 23 aprile successivo, con la quale si legittimano ett. 0.67.64 di zone demaniali illegalmente occupate sul demanio Montagna.

c) Ordinanza 30 dicembre 1933, eseguita giusta verbale 30 agosto successivo, con la quale il Comune è stato immesso nel possesso di ett. 0.14.00 di zone demaniali illegalmente occupate sul demanio Montagna.

d) Ordinanza 7 giugno 1937, approvata con D.M. 23 luglio successivo, con la quale è stata omologata la transazione & interceduta tra i Comuni di Morcone e Pietrarola di cui al verbale 5 dicembre 1935 e per effetto della quale restano assegnati al Comune di Morcone ett. 6.81.32 del demanio Montagna, riportati in catasto al fol. 7 part. 2; fol. 23 part. 4.68,3; fol. 24 part. 91;93,94,96,97,98,99; fol. 28 part. 24a/b/, 27.

e) Sentenza 10. - 18 febbraio 1939 con la quale fu rigettata l'opposizione proposta dal Comune di Cerreto avverso l'occupazione di ettari 33.40.80 in località ~~Pa~~ Parata del demanio Montagna e fu dichiarato essere compresa la detta zona nel demanio Montagna del Comune di Morcone in favore del quale ne venne ordinata il rilascio.

Che essendosi pertanto dato piena esecuzione al decreto Commissariale *27 marzo* 1928 e risultando altresì essere l'attuale confine tra i Comuni di Morcone, Sepino e Pietraroja rispondente a quello di diritto di cui alla pianta elevata nel 1815 dall'agrimensore Benedetto Ferrante per ordine del R. Commissario Biase Zurlo, è necessario provvedere alla sistemazione del demanio libero in ett. 587.30.62 mediante assegnazione alle due categorie previste dall'art. 11 della legge 16 giugno 1927 n. 1766.

Che risulta da sicuri elementi emergenti dalla relazione dell'istruttore perito, che i su detti ett. 587.30.62 non possono avere altra destinazione che di quell'attuale di bosco e pascolo permanente ed il Ministero, in vista di tali risultanze con nota v ne ha autorizzato l'analoga assegnazione omettendosi la compilazione del piano di massima ai sensi dell'art. 14 della legge 16/6/1927 n. 1766.

Che sui detti ett. 587.30.62 gravano gli usi civici essenziali del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme stabilite dall'apposito regolamento.



Che risultando la inesistenza di ulteriori operazioni demania-  
li da compiersi, ai sensi di legge, nel territorio Comunale di Morcone,  
possono le operazioni dichiararsi chiuse e disporsi l'archiviazione  
degli atti.

P. T. M.

Letti gli art. 11 e 14 della legge 16/6/1927 n. 1766 e ~~36~~ 37  
del Reg. to 26 febbraio 1928 n. ~~37~~ 332.

D E C R E T A

Sono assegnati alla categoria A) dell'art. 11 della legge 16  
giugno 1927 n. 1766, quali terreni convenientemente utilizzabili  
come bosco e pascolo permanente gli ett. <sup>587.30.62</sup> ~~576.69.93~~ costituenti il  
demanio libero del Comune di Morcone, così distinti:

1°) Demanio M<sub>o</sub>ntagna ett. 501.37.70 riportati in catasto al ~~74~~ fol.  
25 ~~part~~ n. 1, 2, 3, 92.; fol. 27 n. 69, a 72; fol. 39 n. 1 a 7; fol. 73  
n. 1; fol. 76 n. 47, a 55.

2°) Demanio M<sub>o</sub>ntagna ett. 0.14.00 riportati in catasto al fol. 74  
part. 33.

3°) Demanio M<sub>o</sub>ntagna ett. <sup>33.40.80</sup> ~~16.80.11~~ riportati in catasto del Comune di  
Cerreto al fol. 8 part. 1 e 2.

4°) Demanio M<sub>o</sub>ntagna ett. 6.81.32 riportati in catasto del Comune di  
Pietrarora al fol. 7 part. 2; fol. 23 part. 4.68; fol. (24) part. 91.93.  
94, 96 a 99; fol. 28 part. 24.27.

- 5°) Demanio Piano di Mulini ett. 1.56.30 riportati in catasto al fol. 31 n. 55
- 6°) Demanio Toppo Còinardi ett. 8.69.50 riportati in catasto al fol. 29 n. 164
- 7°) Demanio Valera e Lombarda ett. 12.24.70 riportati in catasto al fol. 29 n. 1,25,68.
- 8°) Demanio Toppo Fra Domenico ett. 1.18.20 riportati in catasto al fol. 42 n. 221
- 9°) Demanio Monte Vaglia ett. 2.21.30 riportati in catasto al fol. 67 n. 48
- 10) Demanio Toppo della Luna ett. 3.96.50 riportati in catasto al fol. 67 n. 97
- 11) Demanio Montorpano o Montoppo, ett. 15.70.30 riportati in catasto al fol. 79 n. 11.

Dichiara sussistere su dette terre l'uso civico del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme prescritte dall'apposito regolamento.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Morcone ed ordina l'archiviazione degli atti.

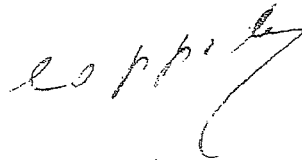
Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisso all'albo pretorio Comunale per la durata di trenta giorni consecuti=

= 6 =

vi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini interessati nelle forme stabilite dall'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, in carta dabollo da lire OTTO.=

Napoli, 13 maggio 1939 XVII.

Il R. Commissario Aggiunto



IL COMMISSARIO

per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli

^^^^^^^^

Rilevato che dal decreto di assegnazione a categoria in data 13 maggio 1939, del Comune di MORCONE, ai righi 4 e 5 della facciata n.2 la superficie complessiva del demanio di Morcone è indicata in Ha 378.17.17 e quella del demanio libero in Ha 346.94.50;

che da tutti gli altri dati di superficie dello stesso provvedimento risulta che le superfice suddette sono rispettivamente di ett.578.17.17 e di ett.546.94.50 poichè trattasi di evidente errore materiale di scritturazione

D I S P O N E

la correzione dei dati di superfice rispettivamente di Ha 378.17.17 e di Ha 346.94.50 in quelle di ett.578.17.17 e di Ha 546.94.50

Dispone che il presente provvedimento sia annotato in calce al provvedimento e che il presente decreto sia allegato allo stesso.-

Napoli 5 luglio, 1967

IL COMMISSARIO AGGIUNTO

*S. Lillo*